

oim

organo ufficiale dell'Ordine Ingegneri di Messina

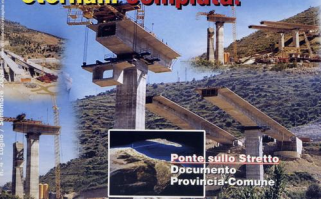


Egr. Ing.
SCHIPANI LINDA
V. CROCE ROSSA, 5
98124 MESSINA (ME)

1981/83 Messinese
N. 4 - Luglio / settembre 2008



Autostrada Me-Pa eterna... **compiuta!**



Ponte sullo Stretto
Documento
Provincia-Comune



Dicesi "Rsu" ...

di **Linda Schipani**

Cosa sono i rifiuti

La normativa li definisce ai sensi dell'art.6 lettera a) del D.lgs.22/97, "qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi" e li classifica in funzione della provenienza in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

In Italia, su una popolazione di quasi 57 milioni di abitanti e con una produzione di circa 1,5 kg/ab*giorno, vengono giornalmente raccolte circa 85.000 tonnellate di rsu -Rifiuti Solidi Urbani-.

Su scala nazionale i rifiuti prodotti vengono gestiti all'incirca così:

- 67 % conferito a discarica;
- 12 % destinato alla produzione di CDR;
- 9 % avviato ad incenerimento;
- 6 % usato per la produzione di compost;
- 6 % indirizzato ad altre forme di recupero.

Il Rapporto dell'ambiente, anno 2003, vede la Sicilia al quinto posto come quantitativi di rifiuti prodotti, e solo al terzo posto come % di raccolta differenziata avviata. Una posizione oggi, poco qualificante ma destinata a crescere nel breve periodo... speriamo!

Per quanto riguarda la composizione del RSU, questa non è uniforme su scala nazionale, ma dipende dalla zona di produzione, dalle caratteristiche economiche, sociali, culturali, geografiche e ambientali del territorio, nonché dal periodo dell'anno in cui vengono prodotti.

Analizzando più in dettaglio i rifiuti prodotti, in Sicilia questi sono mediamente costituiti come riportato nel seguente quadro:

Composizione merceologica in ton. e %

1	carta	564.304	22,2%
2	Vetro	172.143	6,8%
3	Metalli	61.625	2,4%
4	Legno	45.837	1,8%
5	plastica e gomme	322.896	12,7%
6	Ingombranti	10.950	0,4%
7	Organico	962.577	37,8%
8	Tessili,cuoio,gomme	103.642	4,1%
9	Altro	302.525	11,9%
	totale	2.546.499	100,0%

Da questa tabella emerge che il rifiuto, di per sé, è estremamente eterogeneo, è quindi evidente che tipologie di materiali così diversi, non possono che aspirare a differenti destini. La differenziazione dei rifiuti è dunque fondamentale, non solo per recuperare frazioni utili, ma anche per adottare in base alla composizione del rifiuto, il metodo di smaltimento più idoneo.

Altri dati necessari ad un'attenta valutazione dei metodi di trattamento, dei costi e delle possibilità di recupero legate ai rifiuti, sono i pesi specifici di questi materiali:

tab. ANPA pesi specifici

RSU tol quale	Kg/mc	100-110
Rifiuto secco residuo	Kg/mc	70-90
Frazione umida senza verde	Kg/mc	600-800
Frazione umida organica con verde	Kg/mc	250-300
Carta	Kg/mc	250-300
Cartone	Kg/mc	50-100
Vetro-lattine	Kg/mc	150-200
Plastica	Kg/mc	20-25
Multimateriale vetro plastico-lattine	Kg/mc	70-100
Vetro	Kg/mc	200-250



Ogni materiale contenuto nel RSU, può rappresentare un'effettiva risorsa, chiamata M.P.S. Materia Prima Seconda.

Condizione indispensabile per fare del rifiuto una risorsa è una buona differenziazione dei

materiali a monte e impianti di recupero idonei a valle. La frazione non altrimenti recuperabile richiede invece una scelta attenta e oculata del metodo di smaltimento più conveniente sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

In un contesto di recupero e trattamento dei rifiuti, la tanto diffusa discarica, viene limitata al conferimento della frazione non altrimenti recuperabile, con notevole risparmio di suolo e minori rischi d'inquinamento.